

Allarme di Tajani. Sbarchi triplicati. Gli iscritti per Bonaccini, Schlein cerca voti d'opinione

Migranti, questione tunisina

Kiev: dopo Biden, Meloni. FdI, applausi per Montaruli

DI FRANCO ADRIANO

Oltre 12mila sbarchi in poco più di un mese e mezzo nel 2023. Il triplo rispetto ad un anno fa (fonte Viminale). E la situazione nell'hotspot di Lampedusa è divenuta ingestibile. In centinaia da giorni giacciono su materassini di fortuna nel piazzale antistante la struttura. Domenica su 17 barche sono approdate 848 persone, il giorno prima erano state 958 (20 gli sbarchi). Il picco è stato raggiunto il 16 febbraio con 1569 migranti che hanno raggiunto l'Italia (un anno fa erano stati 98). Con poco meno di 400 posti, ieri nell'hotspot di Lampedusa erano in 2.168. Nella notte fra domenica e lunedì gli sbarchi sono continuati e proseguiti per tutta la giornata di ieri: una barca di 7 metri è stata agganciata dalla Guardia di finanza e dalla Capitaneria, in assetto Frontex, con a bordo 45 persone (fra cui 7 donne). Un migrante era privo di vita. Hanno dichiarato di essere originari dalla Costa d'Avorio, Guinea, Senegal e Nigeria. La traversata è partita da Sfax, in Tunisia. Su un'altra barca alla deriva sono state trovate a bordo 37 extracomunitari, fra cui 5 donne e un minore, originari del Burkina Faso, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea, Mali e Sierra Leone. La Prefettura di Agrigento è arrivata a spostare anche 1.041 persone in una sola giornata, ma nonostante ciò la struttura resta al collasso. Sbarchi anche in Sardegna: i carabinieri hanno identificati 16 algerini (due minorenni) nel cagliaritano, giunti con un'imbarcazione che non è stata ritrovata. Sono stati trasferiti nel centro di prima accoglienza di Monastir (Cagliari).

Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha sollevato ieri a Bruxelles il problema dell'aumento dei flussi di migranti dalla Tunisia, che ha definito «molto preoccupante per l'Italia». Tajani ha parlato «della questione Tunisia» durante il Consiglio Affari esteri dell'Ue. «C'è una situazione molto complicata in quel paese: stanno arrivando flussi migratori preoccupanti. Noi stiamo facendo in modo di avere un coinvolgimen-

to dell'Europa per affrontare in maniera forte anche in Tunisia il problema». «Ne ho parlato a lungo», ha riferito il ministro, anche con l'Alto Rappresentante Josep Borrell. Sarà sicuramente, la questione Tunisia, un punto fondamentale del prossimo Consiglio affari esteri, dove ho chiesto che sia formalmente messo come punto principale all'ordine del giorno». «La situazione tunisina rischia di essere sempre più preoccupante, con flussi migratori sempre crescenti», ha concluso Tajani.

Stefano Bonaccini ha vinto la fase dei congressi di circolo, riservata agli iscritti al Pd, con il 52,8%. Elly Schlein seconda con il 34,8. I votanti sono stati 151.530. Domenica 26 febbraio sarà il momento della seconda fase del congresso. Dalle 8 alle 20 anche i non iscritti al partito potranno decidere chi dei due sarà il prossimo segretario o segretaria nazionale. «Centocinquanta persone, iscritte al Pd, sono venute a votare e hanno selezionato Bonaccini-Schlein in vista delle primarie Pd di domenica. Un risultato straordinario di partecipazione politica, unico in Italia», ha scritto il segretario uscente Enrico Letta.

«Le bollette hanno avuto, quelle dell'energia elettrica una piccola riduzione del 20% nell'ultima revisione, il gas del 34%. Se, ed è giusto mettere sempre un se, se il trend è quello che stiamo vivendo credo che avremo una riduzione rilevante del gas e dell'energia nella prossima decisione di Aerea». Lo ha affermato il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin. «L'importante è che questa riduzione si stabilizzi e non succedano più cose che determinino l'esplosione dei prezzi. Essenzialmente il prezzo del gas, perché la nostra energia, il nostro riscaldamento, l'energia del Paese viene essenzialmente dal gas e il gas noi lo importiamo, produciamo 3 miliardi di metri cubi a livello nazionale ma gli altri 69 li importiamo», ha sottolineato.

Incontro tra governo, rappresentanti delle banche, delle imprese e dei costruttori, sul decreto che ha bloccato la cessione dei crediti fiscali dei bonus

edilizi. Ha presieduto l'incon-

tro il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Alfredo Mantovano. Hanno partecipato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, i rappresentanti dell'Abi, Cdp e Sace, i vertici delle associazioni di categoria: Ance, Confindustria, Confedilizia, Confapi e Alleanza delle Cooperative Italiane. Le associazioni chiedono lo sblocco dei crediti pregressi. «Condivido la decisione del governo Meloni di fermare il Superbonus del 110% e lo sconto in fattura», ha dichiarato il presidente dell'associazione delle Pmi, Cifa, Andrea Caffà.

Il governo ha incassato la fiducia alla Camera dei deputati sulla conversione in legge del decreto carburanti con 174 voti favorevoli e 107 voti contrari. Il provvedimento passa al Senato in seconda lettura.

Applausi dai banchi di Fratelli d'Italia ad Augusta Montaruli nel momento in cui è scesa nell'emiciclo per esprimere il voto di fiducia al governo sul decreto carburanti. Montaruli stata condannata in via definitiva a un anno e 6 mesi per l'uso improprio di fondi pubblici in Consiglio regionale durante la consiliatura 2010-2014. Montaruli dopo la condanna si è dimessa da sottosegretaria all'Università. Condannati anche l'ex presidente della Regione, Roberto Cota (Lega), ad un anno e 7 mesi e l'ex deputato ed ex sindaco di Borgosesia, Paolo Tiramani (Lega), a un anno e 5 mesi.

Il presidente Usa, Joe Biden, ha effettuato una visita a sorpresa in Ucraina e ha incontrato il presidente Volodymyr Zelensky, poco prima del primo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina. Accanto a Zelensky, al Palazzo Mariinsky, Biden si è soffermato sulla resilienza dei soldati ucraini: «Un anno dopo, Kiev resiste. L'Ucraina resiste, la democrazia resiste», ha detto Biden annunciando anche mezzo miliardo di dollari di assistenza aggiuntiva all'Ucraina. L'inquilino della Casa Bianca si è anche soffermato sulla risposta internazionale alla decisione del presiden-

te russo Vladimir Putin di invadere l'Ucraina lo scorso anno, affermando che le sanzioni coordinate dall'Atlantico al Pacifico «stanno distruggendo le arterie vitali dell'economia della Russia». «Putin pensava che l'Ucraina fosse debole e che l'Occidente fosse diviso. Pensava di poter sopravvivere a noi. Non credo che lo stia pensando in questo momento», ha detto. In piedi accanto

a Biden, Zelensky ha ringraziato il presidente e il Congresso degli Stati Uniti, dove ha tenuto un discorso a dicembre. «Penso che questo sia un momento storico per il nostro Paese», ha dichiarato.

Oggi, a Kiev, arriverà il premier italiano Giorgia Meloni. Ieri Meloni ha incontrato a Varsavia il primo ministro della Repubblica di Polonia, Mateusz Morawiecki. Il leader ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato di ritenersi convinto che Meloni saprà tenere unito il Paese nella posizione a favore dell'Ucraina: «Con Meloni ci siamo appena visti a Bruxelles e sono felice di accoglierla in Ucraina. Sono molto grato all'Italia per la scelta di mandarci armi sia per la difesa antiaerea che per le artiglierie. Ci attendiamo la piena cooperazione dell'Europa e siamo certi che ne diventeremo membri, anche perché stiamo ripulendoci dai nostri oligarchi e dalla corruzione interna. Per noi è fondamentale non perdere il sostegno italiano e di nessun altro Paese, che abbiamo coltivato con grande sforzo contro l'intensa campagna di disinformazione del Cremlino negli ultimi anni. Giorgia è una donna forte che può tenere compatto il governo».

Inaugurata ieri ad Abu Dabhi, la chiesa di San Francesco, che fa parte della Casa di Abramo che racchiude all'interno di un unico sito una moschea, una chiesa e una sinagoga. La Casa della famiglia abramitica è sorta sulla base del documento «Sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune», voluto da papa Francesco e dall'imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb sottoscritto il 4 febbraio 2019

proprio ad Abu Dhabi. La moschea è stata inaugurata venerdì, la sinagoga domenica mattina. I tre luoghi di culto, di uguali dimensioni (profondità di 30 metri, una larghezza di 30 metri e un'altezza di 30 metri) sono stati progettati dall'architetto Sir **David Adjaye**.

La polizia indonesiana ha riportato in Italia, Antonio Strangio, il latitante di 'ndrangheta fermato a Bali il 2 febbraio scorso. Viveva in Australia dal 2016. È il quarantatreesimo criminale catturato nel mondo in meno di tre anni nell'ambito della strategia promossa dal Dipartimento della pubblica sicurezza italiana insieme a Interpol con il progetto «I can» (Interpol cooperation against 'ndrangheta). «Li cattureremo tutti, è solo questione di tempo. Stiamo lavorando da tre anni con le forze di polizia di tredici paesi del mondo che prima non ne conoscevano la pericolosità» ha detto il prefetto **Vittorio Rizzi**, direttore centrale della polizia criminale e ideatore del progetto «I can».

© Riproduzione riservata

